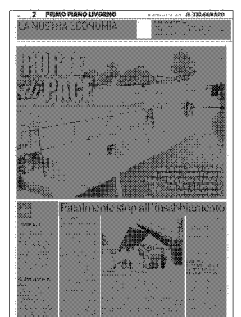


LA NOSTRA ECONOMIA

Pace Pisa-Livorno con le porte vinciane



BERTI e PAPI ■ Alle pagine 2 e 3



LA NOSTRA ECONOMIA

I TEMPI DI APERTURA

I TEMPI DI APERTURA DELLE PORTE VINCIANE SONO REGOLATI DALL'AUTORITÀ PORTUALE DI SISTEMA COME STABILITO DALLA REGIONE TOSCANA.

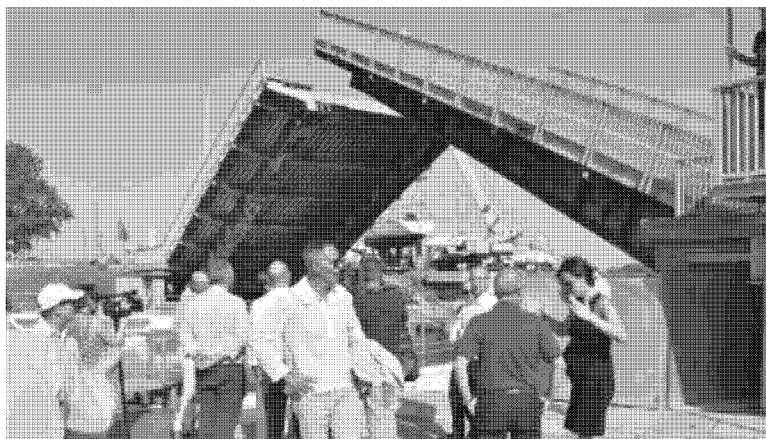


Inaugurato il nuovo sistema di chiuse che separa il Canale Navicelli dalla Darsena Toscana. Dopo 23 anni la gestione torna alla Regione

Finalmente stop all'insabbiamento

di MICHELA BERTI

PORTE VINCIANE, anno zero. Dopo anni di guerre intestine tra il porto di Livorno e l'entroterra pisano, finalmente ieri è stata fatta pace. Porte vinciane nuove di zecca - progettate da Michele Hissler e pagate 430mila euro dalla Regione Toscana - che ieri si sono aperte al passaggio dello splendido *Corvina*, Riva prima serie, in bella mostra ai cantieri Seven Star. Un gran saluto, prima della chiusura delle porte vinciane il cui funzionamento sarà regolato dall'Autorità portuale regionale rappresentata da Fabrizio Morelli. «Quando sono diventato presidente c'era il problema delle porte vinciane, ora finalmente non c'è più». Soddisfatto il governatore Enrico Rossi che ieri mattina ha fatto un sopralluogo alla nuova struttura, insieme all'assessore Vincenzo Ceccarelli. C'erano anche Giovandomenico Caridi della Navicelli spa e Vanni Bonadio in rappresentanza dell'Autorità Portuale di Livorno. «E' stata una vicenda tribolata - sorride il presi-



IL PONTE E' prevista l'apertura del ponte per consentire il passaggio dei grandi yacht

dente della Regione - prima di dire che il risultato è incassato, aspettiamo!». In realtà a tirare un sospiro di sollievo sono gli operatori della Darsena Toscana segnata, da anni, dal continuo insabbiamento causato dalle porte vinciane sempre aperte. «Era una vergogna - continua Rossi - ora invece la Darsena Toscana diventerà fruibile fino a 7-8mila teu». Anche sui Navicelli, la Regione interverrà - a settembre 6 milioni di

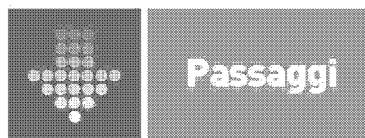
euro - per fare le opere di approfondimento del canale che consentano la costruzione di nuovi yacht.

«PISA, Livorno e Viareggio sono i poli toscani della cantieristica e devono essere messi nelle condizioni di continuare a lavorare, costruire yacht sempre più grandi». L'appello della Regione a tutte le istituzioni. «Noi facciamo molto ma non possiamo fare tutto anche

perchè in sette anni il bilancio si è dimezzato. Le istituzioni devono stanziare fondi per lo sviluppo di questo territorio perché il nostro principale obiettivo è consolidare quello che abbiamo e attrarre nuovi investimenti». In queste parole ci sta anche la risposta al problema dei collegamenti stradali, all'imbuto che c'è a Calamborne, con il nodo Fi-Pi-li. La Provin-

L'IMPEGNO
L'ente guidato da Rossi
ha speso 430mila euro
per la nuova struttura

cia, pochi giorni fa, ha stanziato un milione e mezzo di euro per mettere in sicurezza questo tratto di strada. «Cercheremo di aiutare la Provincia – ribadisce la Regione – ma non possiamo fare tutto». E Rossi ricorda che solo due giorni fa c'è stato un incontro sullo Scavalco che collega il porto con l'interporto e oggi si isedierà il nucleo operativo per la progettazione della Darsena Europa. Porto di Livorno sorvegliato speciale, dalla Regione...



Potenzialità

Livorno ha un enorme potenziale: pensiamo a tutto l'entroterra, all'interporto. Nessun porto ha questo valore alle spalle, nè La Spezia, tantomeno Genova. Abbiamo fatto investimenti anche per i collegamenti ferroviari. Livorno deve stare nella competizione con Trieste e con gli altri porti della Liguria

Nucleo operativo

OGGI è previsto l'insediamento ufficiale del nucleo operativo per l'attuazione delle fasi di progettazione e realizzazione della Darsena Europa. L'insediamento a Firenze, poi in un secondo tempo saranno invitati anche rappresentanti del Governo e del Comune di Livorno
